



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-07-2017 (punto N 7)

Delibera N 715 del 10-07-2017

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Estensore EMANUELE FABBRI

Oggetto

Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Verifica intermedia della Strategia (Mid Term Review). Approvazione degli orientamenti strategici e delle modalità attuative

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Modalità attuative

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Visto il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia.

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010)553 "*Contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020*" che completa quella dell'Unione dell'Innovazione, specificando che le regioni sono chiamate a svolgere un ruolo prezioso investendo sulla crescita intelligente. In particolare i governi nazionali e regionali sono chiamati a sviluppare, in maniera coerente, *smart specialisation strategies* per massimizzare l'impatto delle politiche regionali in integrazione con le altre politiche comunitarie.

Vista la condizionalità ex ante "*1.1 Ricerca e innovazione*" relativamente all'Obiettivo Tematico 1 "*Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*" - art.9 Reg.1303/2013 - che prevede "*l'esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale*".

Vista la propria deliberazione n.1018/2014 e ss.mm.ii. "*POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione*" con la quale si approva la versione della Strategia da inoltrare alla Commissione Europea come da previsione comunitaria ed adempimento in termini di condizionalità ex ante e vista l'approvazione definitiva da parte della Commissione europea

pervenuta con Ares(2016)2382884 del 23 maggio 2016 che sancisce il pieno soddisfacimento della condizionalità ex-ante;

Visto il PRS 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale. n.47 del 15 marzo 2017 che individua specifiche sfide di crescita, sostenibilità ed coesione sociale sottolineando che è *“proprio in questa prospettiva che la Regione ha definito i propri orientamenti strategici a sostegno dell’innovazione e della competitività attraverso la Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3) in coerenza con Europa 2020”*;

Vista la Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente, approvata dalla Commissione europea con nota Ares(2016)1730825 del 12 aprile 2016 e considerata l’importanza del raccordo le strategie regionali e questa, attraverso i relativi piani di attuazione e i programmi multiregionali di prossima attivazione;

Vista la risoluzione del 8 settembre 2016 del Parlamento europeo nella quale, tra l’altro, viene confermato il ruolo strategico dell’impianto della S3 invitando la Commissione *“a sollecitare un riesame delle strategie nel 2017 al fine di promuoverne l’efficienza e l’efficacia e di informare sul relativo contributo alla futura politica di coesione e alla futura politica di ricerca e innovazione dopo il 2020, tenendo conto degli insegnamenti tratti dai primi anni della loro attuazione; chiede alla Commissione di avviare una consultazione pubblica e di organizzare una conferenza a livello europeo con il Parlamento, il Comitato delle regioni e altri parti interessate prima della pubblicazione della settima relazione sulla coesione”*.

Vista la comunicazione della Commissione del 26 novembre 2014 intitolata *"Un piano di investimenti per l'Europa"* ([COM\(2014\)0903](#)) e quella del 14 dicembre 2015 *"Investire nella crescita e nell'occupazione - ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei"* ([COM\(2015\)0639](#)) nelle quali si rinnova l’importanza della finanza privata per il rilancio dell’investimenti strategici in materia di innovazione e l’opportunità di integrare l’utilizzo di fondi SIE con finanza privata al fine di massimizzare l’efficacia dell’intervento pubblico laddove possano essere combinate le finalità di mercato con le finalità di coesione;

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 14 gennaio 2014 *"Specializzazione intelligente: eccellenza in rete per un'efficace politica di coesione"* che rilancia il tema della smart specialisation quale driver di partnership interregionale coesione e costruzione di asset strategici di dimensione europea;

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2016 *“Sinergie fra fondi strutturali e Orizzonte 2020”* che pone attenzione alle sinergie tra i fondi SIE, il programma H2020 e altri fondi e programmi della UE, rinnovando l’opportunità di integrazione tra differenti strumenti pubblici a sostegno dell’innovazione;

Viste le Piattaforme tematiche della S3 promosse dal JRC di Siviglia e DG Regio dal 2015 ad oggi con il fine di massimizzare sinergie in materia di S3 ed individuare possibili iniziative condivise tra regioni ed investimenti strategici di carattere interregionale, individuate come strategiche nelle posizioni ufficiali del Parlamento europeo nelle propria risoluzione del 13 settembre 2016 così come dal Comitato delle Regioni nella seduta del 31 marzo 2017;

Visto che la Regione Toscana è fortemente attiva sulle piattaforme tematiche della S3 sui temi della modernizzazione industriale, dell’agrifood ed ha recentemente attivato i primi contatti in materia di medicina di precisione oltre che per l’energia;

Vista la propria Decisione n.20 del 11 aprile 2016 che approva gli “*Strategia Industria 4.0.*” in attuazione della Strategia RIS3 per le tematiche di specie ed in coerenza con la RIS3 per quanto previsto dai regolamenti UE in materia di condizionalità ex ante, a valere sugli Assi 1 e 3 del POR FESR 2014-2020;

Vista la propria Decisione n.1 del 24 maggio 2016 che disciplina il sistema di governance composta dal Nucleo di coordinamento regionale e dall’Osservatorio regionale della S3, finalizzato a monitorare l’attuazione della Strategia e promuovere eventuali revisioni della stessa, specificandone compiti, ruoli e composizione, così come il ruolo della Segreteria Tecnica in capo all’Autorità di Gestione del POR FESR in qualità di referente regionale per la RIS3;

Visto che la Strategia stessa prevede, nelle proprie attività di monitoraggio, una verifica di medio periodo (2018) da realizzarsi mutuando il meccanismo partecipativo adottato nella fase di definizione della sua versione iniziale, ossia con il coinvolgimento degli stakeholder regionali dell’innovazione (distretti tecnologici laddove attivi) e degli uffici competenti in materia di innovazione (in quei casi in cui i distretti tecnologici non sono stati attivati);

Ritenuto opportuno avviare le attività previste dalla RIS3 per una verifica di medio periodo (MTR - Mid Term Review) della Strategia, nelle modalità organizzative previste dalla soprarichiamata Decisione n.1 del 24 maggio 2016 con il coordinamento organizzativo della Autorità di Gestione del POR FESR, specificando con il presente atto gli orientamenti strategici di indirizzo, le finalità del processo di revisione, nonché le modalità attuative, ad uso di un efficace raccordo interdirezionale, di un fruttuoso coinvolgimento degli stakeholder regionali dell’innovazione e per un ampio processo di confronto e partecipazione pubblica;

Ritenuto necessario operare un aggiornamento delle roadmap di ricerca e innovazione che sottendono alla Strategia RIS3, in modo tale che le stesse possano adeguatamente rappresentare il potenziale di sviluppo del territorio, oltre che la valorizzazione delle eccellenze tecnologico produttive, radicate nel territorio della Toscana;

Ritenuto altresì opportuno orientare il processo di MTR ad un aggiornamento delle roadmap di ricerca e innovazione della Strategia che tengano in considerazione anche il posizionamento del sistema regionale dell’innovazione all’interno delle piattaforme cooperazione interregionali in materia di innovazione e ricerca (in primis le piattaforme tematiche della S3 soprarichiamate), l’effettiva capacità di intercettare finanziamenti europei (in primis FP7 e H2020) oltre al potenziale attrattivo dei vari comparti tecnologici in termini di investimenti diretti esteri (brownfield e greenfield), anche in coerenza con le politiche ed iniziative regionali per l’attrazione investimenti;

Ritenuto opportuno riconoscere il carattere “coesivo” della Strategia RIS3, riconoscendo alle politiche di innovazione, oltre alla finalità di valorizzare eccellenze e potenziale tecnologico, anche l’obiettivo di trasferire conoscenza agendo da driver di sviluppo territoriale, nelle aree di crisi, nelle aree periferiche, così come delle “aree interne”, anche in coerenza con le finalità delle strategie territoriali rappresentate dai vari piani e programmi regionali;

Atteso che il processo di MTR dovrà necessariamente raccordarsi con il quadro più ampio delle politiche regionali oltre che nazionali che concorrono direttamente ed indirettamente alle finalità dello sviluppo dell’innovazione e quindi in primis ai progetti del Piano Regionale di Sviluppo (PRS);

Ritenuto quindi opportuno razionalizzare il processo MTR della RIS3 regionale in considerazione dei soprarichiamati orientamenti strategici e coerentemente con una tempistica che possa consentire

una eventuale revisione del testo di Strategia nel corso del 2018, così come previsto dalla Strategia stessa.

Visto l'Allegato A, parte integrante del presente atto, che descrive le modalità con le quali si realizzerà il processo di verifica/aggiornamento della S3.

A voti unanimi,

DELIBERA

- 1) di dare avvio al processo di verifica e revisione (MTR – Mid Term Review) della RIS3, riconoscendo quest'ultima come riferimento strategico delle politiche regionali a sostegno dell'innovazione e della competitività, in coerenza con Europa 2020;
- 2) di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente atto, che descrive le modalità con le quali si realizzerà il processo di verifica/aggiornamento della S3;
- 3) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di coordinare le attività operative di MTR della RIS3, nel contesto del Nucleo di coordinamento della S3 approvato con decisione GR n.1 del 24 maggio 2016 secondo gli orientamenti e le modalità Attuative rappresentate nell'allegato di cui al punto 1;
- 4) di dare mandato alle Direzioni regionali, per quanto di rispettiva competenza, di massimizzare le integrazioni e sinergie tra le politiche per la ricerca, l'innovazione e la competitività all'interno dell'impianto strategico della RIS3, nel contesto operativo del Nucleo di coordinamento della S3;

Il presente atto è integralmente pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ANGELITA LUCIANI

IL DIRETTORE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA